



federazione lavoratori della conoscenza

ASSEMBLEA NAZIONALE FLC CGIL

APPELLO

ALLE FORZE POLITICHE, AI DEPUTATI E AI SENATORI DELLA REPUBBLICA, ALLE PERSONE DI CULTURA, ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI,

IN DIFESA DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PER IL MULTILINGUISMO PER IL RITIRO DEL PROVVEDIMENTO DI OPZIONALITA' A FAVORE DELL'INGLESE

Noi, insegnanti e persone di cultura, denunciemo il grave colpo che si sta assestando alla crescita culturale, armonica ed equilibrata, dei nostri giovani nell'ambito del contesto europeo, attraverso l'avvio della cancellazione di fatto della seconda lingua comunitaria dal quadro degli insegnamenti nella scuola secondaria di primo grado.

La misura contenuta nell'art. 25 del D.L.vo 226/05, che rende opzionale la scelta delle famiglie circa la seconda lingua comunitaria, con conseguente attribuzione delle ore previste alla lingua inglese, è inaccettabile e dannosa:

- perché rende i nostri giovani più deboli culturalmente rispetto ai loro coetanei europei
- perché l'offerta formativa nella scuola dell'obbligo è responsabilità dello Stato e non può essere determinata dalla domanda individuale
- perché si allontana dai parametri culturali dettati dall'agenda di Lisbona
- perché condanna il nostro Paese ad una subalternità linguistica che non ha eguali in Europa.

Denunciamo l'indifferenza del Governo rispetto al destino dei Docenti di seconda lingua comunitaria che, se di ruolo, vivranno una condizione di residualità professionale e lavorativa e, se a tempo determinato, perderanno, dopo anni di continuità, il posto di lavoro.

Ci rivolgiamo al Ministro dell'Istruzione, ai Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ai Segretari dei partiti affinché venga bloccato il provvedimento di progressiva cancellazione della seconda lingua comunitaria dall'insegnamento.

Metteremo in atto ogni azione che restituisca prestigio alla scuola pubblica, anche per questa via, deprivata di spessore culturale e dia certezza di lavoro ai docenti di seconda lingua comunitaria.

Roma 16 marzo 2009